



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19

Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale

***INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER LA SELEZIONE DEGLI
INTERVENTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI
LOCALI***

ANNO 2011



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

INDICE

1. Finalità	3
2. Ambiti tematici e geografici ammessi	3
3. Orientamenti metodologici	4
4. Soggetti ammessi a finanziamento	5
5. Tipologie di interventi ammessi a finanziamento e durata delle attività	7
6. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto	8
7. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda	9
8. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo	10
9. Procedure di selezione	11
10. Cause di inammissibilità	13
11. Criteri di selezione	13
12. Modalità di erogazione del contributo	14
13. Spese ammissibili	15
14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera	17
15. Verifiche tecniche – contabili e monitoraggio	17
16. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese	18
17. Revoca e rideterminazione del contributo	20
18. Visibilità	20
19. Disposizioni generali	20



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

1. Finalità

L'azione che la Regione Sardegna persegue nell'ambito delle proprie attività di cooperazione decentrata è ispirata a modelli di sviluppo territoriale e di co-sviluppo anche a sostegno dei processi di decentramento e di rafforzamento dei governi locali e della società civile.

L'Invito intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio, nello specifico prevedendo l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata promosse dagli Enti Locali del territorio della Sardegna che si avvalgono della collaborazione di Associazioni, Organizzazioni non Governative (ONG), Istituti ed Enti Pubblici e Privati, Imprese presenti sul territorio regionale.

Detti partenariati, fondati su principi quali bottom-up, empowerment, ownership, si basano su una forte condivisione di valori comuni, sul rispetto delle identità e specificità delle rispettive realtà locali.

2. Ambiti tematici e geografici ammessi

Al fine di creare un maggior impatto socio-economico sui territori d'intervento, la Regione Sardegna ha ritenuto di dover orientare la propria azione in specifici ambiti tematici e geografici anche al fine di creare complementarità e sinergie con l'azione di Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per il periodo 2011-2013 e di valorizzare le esperienze e le competenze di cooperazione decentrata maturate nel territorio regionale, con particolare riferimento al consolidamento e al rafforzamento di relazioni partenariali realizzate con la precedente programmazione. Le aree prioritarie di intervento sono state individuate anche tenendo conto dei territori di provenienza dei maggiori flussi migratori in Sardegna.

Ambiti tematici

1. Sviluppo economico a livello locale (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Turismo responsabile, Commercio equo e solidale);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

2. Ambiente e valorizzazione delle risorse naturali
3. Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del dialogo interculturale
4. Sanità e Servizi Sociali

Ambiti geografici

- **Bacino del Mediterraneo:** Albania, Bosnia, Erzegovina, Croazia, Kosovo, Libano, Siria, Macedonia, Montenegro, Serbia, Territori Autonomi Palestinesi.

- **Africa:** Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Giordania, Guinea Equatoriale, Guinea Bissau, Isole Comore, Kenya, Lesotho, Liberia, Libia, Madagascar, Malawi, Mali, Marocco, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Del Congo, Repubblica Centro Africana, Ruanda, Sahara Occidentale, Sao Tomè e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sudafrica, Sudan, Sud-Sudan, Swaziland Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

3. Orientamenti metodologici

Gli interventi relativi ai progetti presentati devono rispondere alle effettive necessità del territorio nel quale essi vengono realizzati e della popolazione direttamente interessata ed essere implementati in collaborazione con gli attori locali. I progetti devono prevedere la massima valorizzazione del ruolo di tutti i partner coinvolti, con particolare riferimento al ruolo dei governi locali, al coinvolgimento della popolazione, all'uso di materiali locali e di tecnologie appropriate al contesto sociale ed ambientale.

Le iniziative dovranno essere formulate coerentemente con il metodo della cooperazione territoriale ed essere indirizzate a:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

- promuovere un approccio partecipativo allo sviluppo, aperto a tutti i soggetti chiave, pubblici e privati, dei territori coinvolti nel rispetto delle vocazioni e delle identità dei territori e delle competenze dei partner.
- sperimentare processi di rete che vedano la partecipazione coordinata e sinergica di soggetti diversi e complementari in un'ottica di sistema regionale e territoriale;
- assicurare un positivo coordinamento ed integrazione con altri programmi promossi da organismi internazionali, comunitari, nazionali e regionali;
- promuovere processi di sviluppo endogeno sostenibile con effetti di medio-lungo termine e che abbiano effettive ricadute sui destinatari finali delle azioni, valorizzando le risorse, le competenze locali e il trasferimento di know how;
- integrare gli interventi con modalità in grado di favorire processi di rafforzamento della *governance* a livello locale e democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- garantire pari opportunità, promuovendo la piena partecipazione delle fasce più vulnerabili, con particolare attenzione a donne e giovani;
- promuovere azioni volte a favorire la valorizzazione degli immigrati attraverso il loro inserimento socio-economico nel territorio sardo ed il loro reinserimento nei Paesi di provenienza.

4. Soggetti ammessi a finanziamento

Le proposte progettuali devono essere presentate da: Province, Comuni, Comunità Montane del Territorio regionale e da altre forme associative tra i medesimi costituite secondo le disposizioni del Capo V del Testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000¹ ed in particolare dell'art. 2.

¹ **Articolo 2 - Ambito di applicazione**

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per enti locali i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

2. Le norme sugli enti locali previste dal presente testo unico si applicano, altresì, salvo diverse disposizioni, ai consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali. <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/testi/00267dl.htm>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Il soggetto proponente (beneficiario del contributo):

- deve presentare, a pena di inammissibilità, una sola proposta progettuale;
- è direttamente responsabile della predisposizione e della gestione del progetto;
- non può agire come intermediario e gli è pertanto fatto divieto di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto;
- è l'unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale anche ai fini della rendicontazione.
- è vincolato a presentare unitamente alla proposta progettuale, a pena di inammissibilità, la deliberazione dell'organo competente con la quale si approva l'iniziativa a valere sulla L.R. n°19/96 e si impegna a finanziare la quota di spesa a proprio carico.

Il partenariato dovrà comprendere, oltre l'Ente Pubblico capofila ed il Partner estero che avrà espresso il proprio impegno con formale dichiarazione (Modello B), uno o più soggetti appartenenti alle seguenti tipologie:

1. Associazioni di Volontariato e/o Organizzazioni non Governative.

Le Associazioni di Volontariato devono essere iscritte nel registro generale di volontariato istituito in base alla Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 e prevedere nel proprio statuto attività in sintonia con lo spirito della L.R.19/96;

2. Università e Istituti di Ricerca;

3. Imprese.

Alla data di presentazione della proposta tutti i componenti del partenariato devono avere sede legale e/o operativa da almeno 1 anno sul territorio regionale rilevabile dallo Statuto e/o dall'Atto costitutivo.

I soggetti diversi dalle tipologie su elencate, quali per esempio Enti ed Agenzie regionali, possono partecipare al partenariato in qualità di Partner aggiuntivi, come tali non possono



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

essere destinatari del contributo regionale, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese di missione.

Si precisa inoltre che ogni partner deve garantire un apporto preciso ed essenziale a livello di progettazione e/o di realizzazione dell'intervento riferibile alle attività svolte nell'ambito delle proprie competenze.

Il gruppo di lavoro indicato nella proposta progettuale non potrà essere modificato senza il preventivo assenso dell'Amministrazione regionale.

Si precisa inoltre che l'Amministrazione regionale rimane terzo e quindi estranea ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti associati proponenti.

5. Tipologie di interventi ammessi a finanziamento e durata delle attività

Sono ammesse a finanziamento con riferimento e in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n°19/96 le seguenti tipologie di intervento tra loro integrabili:

1. interventi di sostegno alla crescita e alla valorizzazione delle risorse umane;
2. azioni a favore delle piccole e medie imprese nei territori di intervento di promozione e creazione di servizi, nell'ambito delle tematiche indicate, anche attraverso il sostegno al microcredito;
3. interventi di promozione e sostegno ad attività di *institutional* e *capacity building* anche attraverso la creazione e rafforzamento di reti;
4. interventi pilota, anche di carattere produttivo, funzionali a rafforzare i processi di sviluppo locale.

Le attività di formazione professionale e tecnica saranno ammissibili qualora siano complementari e di accompagnamento ad altre attività del progetto.

Gli interventi previsti devono avere una durata massima di dodici mesi che decorrono dalla data di accettazione del contributo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

6. Ammontare del finanziamento complessivo e del contributo massimo per progetto

Per il presente Invito è previsto un finanziamento complessivo pari a Euro 150.000,00.

Il contributo regionale, erogabile per ciascun progetto fino al limite del 60% del costo totale del progetto, non potrà essere superiore a Euro 50.000,00.

Tutti i soggetti del partenariato, escluso il partner estero e gli eventuali partner aggiuntivi, hanno l'obbligo di contribuire alla copertura della quota di cofinanziamento richiesta, conseguentemente la somma complessiva dei contributi finanziari apportati dal partenariato dovrà essere pari o superiore al 40% del costo del progetto. L'ammontare del contributo finanziario apportato da ciascun partner è strettamente legato alle attività effettivamente implementate da ciascun soggetto.

I partner possono contribuire alla copertura della quota di finanziamento a proprio carico con contributi finanziari e in natura.

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di verifica contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita. Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile.

La quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale) che indicherà le modalità di quantificazione dell'importo adottate e il tariffario di riferimento utilizzato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

L'eventuale quota di cofinanziamento del partner estero e dei partner aggiuntivi, che potrà consistere in un contributo finanziario o in natura, dovrà essere addizionale al suddetto cofinanziamento obbligatorio del 40%, che pertanto rimane a carico del partenariato.

7. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda

La domanda di finanziamento dovrà essere redatta utilizzando la modulistica allegata al presente Invito di cui costituisce parte integrante.

In particolare devono presentare:

- ***Modello A – Domanda di contributo e dichiarazione d'impegno del soggetto capofila***

La domanda di contributo, sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila, o da un suo delegato, deve indicare gli estremi della delibera di impegno adottata dall'organo competente ed il relativo importo (lettere e cifre).

- ***Modello B – Dichiarazione d'impegno dei partner*** aderenti alla proposta inclusi quelli esteri. La dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato. L'ammontare dell'impegno deve essere indicato in cifre e lettere.

- ***Modello C – Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità***

- ***Modello D – Modello di presentazione del progetto*** costituito da tre parti:

- Scheda sintetica della proposta;
- Descrizione del progetto con cartina geografica;
- Descrizione del partenariato.

- ***Modello E – Piano finanziario del progetto*** compilato in tutte le sue parti, redatto e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto capofila o da un suo delegato;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

- **Modello F – Curriculum vitae del responsabile del progetto** in formato europeo.

Per la compilazione dei Modelli D ed E si rimanda alla consultazione delle *Linee Guida* allegate al presente Invito.

8. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo e la relativa documentazione, in duplice copia, devono essere redatte in lingua italiana utilizzando la modulistica scaricabile dal sito www.regione.sardegna.it.

Le proposte progettuali dovranno pervenire in busta chiusa entro e non oltre il 30 settembre 2011 a mezzo di raccomandata A.R., o altro mezzo equipollente, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali
Settore Cooperazione Internazionale
Viale Trento n. 69 – 09123 Cagliari.

Le domande possono essere consegnate a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, presso gli uffici del Servizio Affari Comunitari ed Internazionali - 2° piano scala B, Viale Trento 69 - Cagliari.

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio.

L'Ufficio non assume responsabilità in merito ad eventuali ritardi nella consegna imputabili a disguidi del servizio postale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Sul plico chiuso deve essere riportata la dicitura: L.R. n°19/96 – Invito 2011 e gli estremi identificativi del soggetto capofila proponente.

Esso dovrà contenere due buste recanti rispettivamente le scritte:

“Prima busta”

“Seconda busta”

La prima busta conterrà la seguente documentazione:

Modello A - Domanda di contributo, dichiarazione d'impegno del soggetto capofila, delibera dell'organo competente;

Modello B - Dichiarazione d'impegno dei partner;

Modello C - Scheda tecnica per il controllo di ammissibilità ;

CD contenente i file relativi ai modelli A, B, C. (il formato del file deve consentire l'estrapolazione dei dati).

La seconda busta conterrà:

Modello D - Modello di presentazione del progetto;

Modello E - Piano finanziario del progetto;

Modello F - Curriculum vitae del Responsabile del progetto in formato europeo;

CD contenente i file relativi ai modelli D, E, F. (il formato del file deve consentire l'estrapolazione dei dati).

In caso di difformità tra la versione cartacea ed elettronica del progetto, farà fede la copia cartacea.

9. Procedure di selezione

Le proposte progettuali pervenute saranno esaminate dal Servizio Affari Comunitari ed Internazionali della Direzione Generale della Presidenza.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Il procedimento di ammissione o esclusione al contributo regionale si conclude entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

Il Direttore del Servizio su indicato nominerà con propria determinazione una Commissione competente che procederà alla verifica dell'ammissibilità ed alla valutazione tecnico-finanziaria e di merito dei progetti avvalendosi, qualora necessario, delle competenze tecniche presenti in altre strutture regionali.

La Commissione potrà richiedere per una sola volta, ai sensi della legge 241/90 e successiva normativa, integrazioni o rettifiche della documentazione e ogni altro atto necessario alla valutazione delle proposte; potrà inoltre sulla base delle proprie osservazioni proporre la riduzione del contributo richiesto.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto il punteggio di merito e il relativo contributo assegnato. La suddetta graduatoria sarà pubblicata sul sito della Regione Autonoma della Sardegna da considerarsi unica forma di comunicazione degli esiti della valutazione.

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria e dei vincoli di bilancio.

Il Servizio, tramite lettera, procederà a comunicare l'ammontare del contributo ai beneficiari del finanziamento che dovranno trasmettere l'accettazione alle condizioni previste nella stessa comunicazione. La mancata accettazione, entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, comporta l'immediata decadenza dei benefici.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento dei progetti a seguire nel rispetto della graduatoria.

Le ulteriori risorse recuperate e/o rese disponibili potranno essere utilizzate per finanziare progetti utilmente collocati in graduatoria, o nel caso di assenza degli stessi, per finanziare progetti di diretta iniziativa della Regione.

10. Cause di inammissibilità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- presentate da un partenariato costituito secondo forme che non rispettano quanto previsto dal presente Invito (art.4);
- prive della domanda di contributo, della dichiarazione di impegno (**Modello A**) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato;
- prive della deliberazione adottata dall'organo competente entro i termini di scadenza del presente Invito;
- prive della dichiarazione di impegno sottoscritta da ciascun partner (**Modello B**);
- presentate da un partenariato all'interno del quale siano presenti soggetti che, al momento della presentazione della domanda, abbiano progetti di cooperazione non conclusi nella realizzazione delle attività e/o nelle procedure di rendicontazione. Sono altresì esclusi i soggetti sui quali pendano procedure di recupero crediti a valere sulla medesima L.R. 19/96;
- prive della quota di cofinanziamento richiesta.

11. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte ammissibili tende a verificare la realizzabilità dell'intervento, attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- **qualità della proposta progettuale** valutata in base a: pertinenza, efficacia, efficienza, sostenibilità, fattibilità amministrativa e grado di esecutività (fino a 40 punti);
- **grado e qualità del partenariato locale e transnazionale** valutati in base a: presenza di partner esteri, pregressi rapporti tra i partner, partecipazione e compiti dei partner coinvolti; partecipazione e coinvolgimento degli immigrati presenti nel territorio regionale, pertinenza dei partner rispetto alle attività progettuali; (fino a 30 punti);
- **esperienze ed affidabilità del soggetto capofila**, valutata in base all'esperienza del soggetto capofila (fino a 20 punti);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

- **integrazione e coerenza con le strategie e con altri progetti internazionali, nazionali e locali nell'ambito del territorio interessato** (fino a 5 punti);
- **approccio di genere** (fino a 5 punti);

Saranno valutati integralmente solo i progetti che avranno ottenuto, nella qualità progettuale un punteggio minimo pari ad almeno 24/40 punti.

Sono previste le seguenti premialità:

- sarà attribuito un punteggio aggiuntivo di 2 punti agli interventi progettuali ricadenti nei seguenti paesi: Senegal, Etiopia, Benin e Marocco.
- sarà attribuito un punteggio aggiuntivo fino a 2 punti agli interventi progettuali che prevedano azioni di sensibilizzazione in materia di cooperazione allo sviluppo sul territorio regionale.

Si precisa, inoltre, che ogni partner deve garantire un apporto preciso ed essenziale a livello di progettazione e/o di realizzazione dell'intervento riferibile alle attività svolte nell'ambito delle proprie competenze con particolare riferimento al partner estero.

Non saranno oggetto di valutazione tecnico-finanziaria e di merito con attribuzione del relativo punteggio le proposte progettuali che riguardano meri studi, non finalizzati a concrete realizzazioni operative che siano contestualmente previste dal progetto.

Nel caso di prosecuzione di attività già finanziate, al fine di individuare il valore aggiunto e gli obiettivi delle nuove azioni programmate, dovranno essere indicati gli obiettivi perseguiti, i risultati e i relativi indicatori qualitativi e quantitativi dei precedenti interventi.

12. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo regionale, nella misura massima del 60% del costo complessivo, avviene come segue:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

- 70% come anticipo delle spese da sostenere sarà liquidato dalla Regione a seguito della ricevuta comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario entro i 30 giorni successivi alla notifica della determinazione di concessione del contributo;
- 30% a saldo del contributo assegnato sarà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione di una relazione tecnica conclusiva e della rendicontazione delle spese effettuate per la realizzazione di tutte le attività previste nel progetto.

13. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- spese dirette per il personale;
- spese per missioni e viaggi consentiti tra la Sardegna e il Paese partner interessato;
- spese generali;
- spese per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo e di sensibilizzazione in Italia e in loco e la sua eventuale traduzione nella lingua dei partner esteri del progetto;
- spese di progettazione;
- acquisto e locazione di beni mobili;
- infrastrutture produttive e/o di utilità pubblica;
- locazione di immobili
- polizza di copertura fideiussoria;
- imprevisti;
- microcredito;
- spese di certificazione dei costi rendicontati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Le sotto elencate tipologie di spese sono soggette ai seguenti limiti percentuali:

- **spese dirette per il personale italiano** sino ad un massimo del 30% del progetto approvato. Tale limite non si applica alle spese per il personale estero.
- **spese per missioni e viaggi** in Italia e nei Paesi di intervento, sino ad un massimo del 20% del progetto approvato (saranno ammessi i costi di viaggio più economici esistenti sul mercato). Le spese sostenute in missione per vitto, alloggio e trasporti locali dovranno essere rendicontate mediante autocertificazione senza documentazione di supporto nei limiti degli importi indicati per paese reperibili al seguente link:

http://ec.europa.eu/europeaid/work/procedures/implementation/per_diems/index_en.htm

Il rimborso dei per diem è previsto solo con la permanenza nel luogo di missione di almeno una notte; nei casi di missioni di una sola giornata senza utilizzo della notte, sono ammessi solo i rimborsi a pie' di lista.

Le spese di viaggio tra i Paesi partner dovranno essere documentate dai relativi giustificativi.

- **spese generali** sino a un massimo del 5% del progetto approvato da rendicontare forfaitariamente e senza documentazione di supporto;
- **spese per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo e di sensibilizzazione** fino ad un massimo del 10% del progetto approvato;
- **spese di progettazione** fino ad un massimo del 5% del progetto approvato.
- **spese di certificazione dei costi rendicontati** fino ad un massimo del 3% del progetto approvato;
- **imprevisti** fino ad un massimo del 5% del progetto approvato.

Nelle voci di spese non soggette a limitazioni non potranno essere computate spese subordinate al rispetto dei vincoli percentuali. L'ufficio si riserva di valutare l'ammissibilità di voci di spesa non comprese nell'elencazione su indicata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Si ricorda che la data di avvio del progetto coincide con la data di accettazione del contributo. Tuttavia l'ammissibilità delle spese potrà decorrere, se opportunamente giustificata, dalla data di pubblicazione del presente Invito.

14. Modifiche di budget e variazioni dei progetti in corso d'opera

Il beneficiario (soggetto capofila) può proporre adeguamenti o variazioni motivate purché non sostanziali, e che non alterino l'impostazione del progetto.

Tali proposte dovranno:

- essere non onerose per il contributo regionale;
- specificare le variazioni rispetto al progetto iniziale, in particolare per quanto riguarda le azioni, i tempi di realizzazione, i beneficiari, i risultati e il piano economico.

Le proposte che comportino una variazione del budget inferiore al 10% del costo complessivo, sono consentite previa comunicazione motivata all'ufficio competente.

Le proposte di rimodulazioni del budget superiori al 10% del costo complessivo, e le variazioni di budget inferiori al limite predetto che per effetto di precedenti rimodulazioni eccedano il 10% del costo complessivo devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione dall'ufficio competente entro i 30 giorni successivi al ricevimento della richiesta di variazione, la proposta è da ritenersi accolta.

15. Verifiche tecniche - contabili e monitoraggio

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli a campione per verificare la regolarità amministrativa e contabile delle rendicontazioni esibite e di predisporre, ove lo ritenesse necessario, sopralluoghi e verifiche sui progetti, sia in corso di realizzazione che a conclusione degli stessi, dando preventiva informazione al soggetto capofila. A tal fine tutta la documentazione in originale e/o in copia conforme deve essere archiviata e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

mantenuta a disposizione della Regione nelle sede legale del soggetto capofila per un periodo di 5 anni.

I beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento dovranno altresì inviare, entro la fine del 6° mese dalla data di accettazione del contributo, una scheda di monitoraggio (Modello I) dalla quale si evinca l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori e delle spese sostenute fornendo ove richiesto ulteriore documentazione. La mancata produzione della documentazione può comportare la revoca del contributo e la restituzione delle somme anticipate.

16. Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

Il rendiconto finanziario delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, composto da una tabella a stati comparati dei costi preventivati ed approvati e di quelli effettivamente realizzati (modello G), dovrà essere trasmesso entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali. Ogni singola voce indicata in tabella dovrà evidenziare la data di spesa, il numero identificativo della pezza giustificativa, il numero ed il tipo di documento (fattura, ricevuta fiscale, scontrino o dichiarazione).

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli da parte della Regione per un periodo di 5 anni.

Tutte le pezze giustificative originali relative al cofinanziamento regionale dovranno essere intestate al soggetto capofila e riportare la dicitura "L.R. n°19/96 – Anno 2011". Tutte le pezze giustificative relative alla quota propria e di cofinanziamento regionale, dovranno evidenziare il numero identificativo ed eventualmente la quota parte di spesa imputata al progetto.

Alle pezze giustificative in lingua estera dovranno essere allegati le relative traduzioni dalle quali si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, al soggetto capofila (beneficiario).

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Il rendiconto finanziario dovrà essere accompagnato da:

- una relazione tecnica sull'attuazione delle azioni e sul raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Modello H) con la quale si attesta che la documentazione di spesa prodotta è rispondente alla normativa vigente, è coerente con le attività progettuali programmate ammesse a contributo, ed è visionabile presso la sede del soggetto capofila.

La relazione tecnica ed il rendiconto finanziario (modello G), presentati anche su supporto informatico, dovranno essere sottoscritti per autocertificazione su ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto capofila.

Qualora il progetto non venisse realizzato, la somma erogata e non spesa dovrà essere restituita.

La regolarità amministrativa e contabile delle spese effettuate sia in Italia che nel Paese Partner può essere certificata da un revisore contabile dei conti iscritto all'Albo Ufficiale. Lo stesso revisore dovrà rilasciare una dichiarazione di non aver svolto alcuna altra funzione od incarico tecnico od amministrativo relativamente ai lavori oggetto di revisione contabile e di trovarsi in posizione di terzietà nei confronti dei soggetti proponenti. Le spese di certificazione sono ammissibili a rendicontazione nel limite del 3% del costo del progetto approvato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

17. Revoca e rideterminazione del contributo

L'omessa presentazione della documentazione di rendicontazione finale entro 2 mesi dalla data di chiusura delle attività progettuali comporterà la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite. La mancata restituzione delle somme comporterà l'attivazione della procedura di recupero crediti. Sono fatti salvi i casi di comprovata e oggettiva difficoltà.

In presenza di parziale raggiungimento degli obiettivi e di rendicontazione incompleta e/o irregolare l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, qualora lo ritenga necessario, alla rideterminazione del contributo.

18. Visibilità

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Invito, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione e diffusione dei risultati, sono tenuti a garantire una idonea pubblicità al finanziamento concesso, specificando che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione - Presidenza - Servizio Affari Comunitari ed internazionali. Tutto il materiale prodotto dovrà riportare obbligatoriamente il logo della Regione Autonoma della Sardegna.

19. Disposizioni generali

Tutte le missioni relative alle attività progettuali dovranno essere comunicate con un congruo anticipo al Servizio Affari Comunitari ed Internazionali, tramite mail all'indirizzo: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it.

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e s.m.i., il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Affari Comunitari ed Internazionali – Presidenza della Regione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione Generale
Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Sardegna, Servizio Affari Comunitari ed Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti le procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate.

Si precisa pertanto che la domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati personali.

Il presente Invito e relativa modulistica è pubblicato all'indirizzo Internet:

<http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi>

L'Amministrazione si riserva il diritto di pubblicare sul sito Internet della Regione i Progetti finanziati e le relazioni scientifiche attestanti i risultati raggiunti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Cooperazione Internazionale, Viale Trento n.°69 – 09123 Cagliari, ai seguenti numeri:

Telefono: 070606 2636/4510/4506/2357/2394/2373

Fax: 0706062458

E-mail: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it